



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Signor
Patrick Rusconi

27 settembre 2022

Interpellanza 135/2022

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Rusconi,
rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. Ma la presenza del proprietario con il giardiniere è veramente obbligatoria?

L'art. 17 del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti cita:

“La consegna degli scarti vegetali alla piazza di raccolta è riservata unicamente alle economie domestiche. Le imprese del settore (giardinieri, selvicoltori, arboricoltori, ecc.) devono provvedere in proprio allo smaltimento degli scarti vegetali appoggiandosi ad un impianto di compostaggio”

L'articolo appare pertanto chiaro e non permette altre interpretazioni.

A seguito di alcune richieste puntuali si è ritenuto di accettare, in via del tutto eccezionale, la consegna di scarti vegetali da parte di giardinieri accompagnati dal proprietario (domiciliato e in regola con il pagamento della tassa sul verde). Tale provvedimento è comunque da intendersi del tutto eccezionale e non può dare automaticamente diritto ad essere interpretato a piacimento dalle ditte del settore in quanto nel passato è stato riscontrato più di un abuso.

La presenza del proprietario è quindi necessaria e obbligatoria.

2. Se sì, la motivazione! Il perché di questa scelta? Avete dati alla mano che giustificano probabili abusi?

La motivazione va innanzitutto attribuita al tenore dell'art. 17 del Regolamento che appare ovvio, scontato e peraltro votato dal Consiglio comunale.

Gli abusi riscontrati negli ultimi anni sono stati molteplici e documentati. Alcuni giardinieri si recano infatti quotidianamente, senza accompagnatore, nelle piazze di raccolta incustodite scaricando massicce quantità di scarti vegetali incuranti del

Regolamento in vigore (sorretto da leggi federali e cantonali) e questo anche a fronte di ripetuti avvertimenti.

3. Prima dell'aggregazione il giardiniere domiciliato nel comune poteva usufruire senza alcun problema della discarica, oggi è super controllato e alle volte considerato un fuori legge. Perché?

Le regole in vigore prima dell'aggregazione erano di competenza dei singoli Comuni. Con l'aggregazione si è reso necessario un generale riassetto di Regolamenti e Ordinanze per la necessità di allinearsi alle disposizioni di ordine superiore, per armonizzare le regole nei diversi quartieri e per rispettare il principio della copertura dei costi. Il nuovo regolamento non contempla la possibilità di accesso agli ecocentri alle ditte per la loro attività. È un principio applicato non solo ai giardinieri, ma anche ad altre attività (forestali, imprese, garagisti, ecc.).

Non ci risulta che i giardinieri, così come tutti gli utenti, siano "super controllati" e tantomeno che siano ritenuti dei fuorilegge. Gli ecocentri presidiati sono in effetti pochi; altri sono muniti di sistemi di videosorveglianza e sono fruibili in fasce orarie molto estese. Le regole sono però chiare per tutti ed è un dovere vigilare affinché le stesse vengano osservate; ciò anche a tutela dei molti utenti che le rispettano.

4. Come Municipio avete incontrato le ditte di giardinaggio per trovare delle soluzioni? O punti in comune?

Un incontro con i giardinieri non è ancora stato fatto. Di principio il Municipio, tramite i servizi preposti, è disponibile per un incontro con i giardinieri.

5. Con tale limitazione e controllo non vi sembra di complicare il lavoro dei giardinieri?

No, i giardinieri, come alcuni di loro hanno fatto, avrebbero dovuto semplicemente prendere atto delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento e adeguarsi di conseguenza, portando a smaltire gli scarti vegetali provenienti dalle loro attività direttamente ad un impianto di compostaggio.

Piuttosto occorre considerare che la gestione di un sistema di controllo e verifica che permetta di gestire le opzioni (lettere, dichiarazioni, formulari, ecc.) evocate nell'interpellanza, genererà inevitabilmente dei maggiori costi che - visto il principio della completa copertura (vedi leggi cantonali e federali) - andranno ridistribuiti su tutti gli utenti con un evidente incremento della tassa sugli scarti vegetali.

6. Siamo sicuri che tutti i cittadini hanno il tempo di accompagnare il giardiniere in discarica?

Si rimanda a quanto indicato nelle risposte alla domanda 1 e alla domanda 6.

7. Non è abbastanza uno scritto del cliente che commissiona il lavoro?

No, in quanto gli oneri per la verifica risulterebbero irrazionali e troppo elevati.

8. Avete pensato a dei formulari da scaricare sul sito e farli compilare dalle varie aziende di giardinaggio? Le quali notificano il nome, luogo e discarica dei lavori eseguiti?

No, vedi risposta alla domanda 7.

9. C'è una differenza di smaltimento degli scarti vegetali del proprio giardino come privato o delegati a ditte di giardinaggio?

Gli scarti vegetali conferiti nei vari ecocentri, indistintamente da chi li produce, vengono raccolti e smaltiti da ditte scelte in base a concorsi pubblici ed in possesso di autorizzazioni per le attività di smaltimento (compostaggio o altro).

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi